



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

VISTO l'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m. che dispone che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante, il codice identificativo di gara (CIG) oltre che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, anche il codice unico di progetto (CUP).

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed in particolare l'Allegato 4/2 - Principio applicato della contabilità finanziaria - riguardante i *“Contributi a rendicontazione”*.

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 relativo al monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, che ha istituito il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”*, di seguito Fondo progettazione.

VISTO il comma 4 del medesimo articolo 202 del Codice dei contratti pubblici, che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo progettazione ai diversi progetti delle risorse, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il *“Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese”*.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale *“al fine di migliorare la capacità di programmazione e progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, anche mediante il ricorso ai contratti di partenariato pubblico-privato, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con oneri posti a carico del medesimo Fondo”*.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 recante i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2021 al 2023 sul citato capitolo 7008, per un importo complessivo pari a 107.644.810,00 euro, e dei residui complessivi del biennio 2019-2020, per un importo pari ad euro 8.046.539,00, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, assentito nella seduta



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

straordinaria della Conferenza Unificata del il 5 maggio 2021.

VISTO l'articolo 3, comma 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n.215 del 19 maggio 2021 che demanda a un decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali la disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle proposte, delle modalità di monitoraggio e revoca delle risorse tenendo conto dell'esigenza di pervenire in tempi rapidi all'ammissibilità dei piani/progetti presentati ed alla relativa erogazione finanziaria.

VISTA la convenzione sottoscritta in data 11 giugno 2021 prot. n. 6766 dalla Direzione con Cassa depositi e prestiti società per azioni per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, approvata con decreto prot. n. 6774 dell'11 giugno 2021.

VISTO il decreto direttoriale n.6785 dell'11 giugno 2021 disciplinante le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 assegnate per la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano, di Progetti di Fattibilità o di Project Review riferiti a progettazioni di opere contenute nei summenzionati strumenti di pianificazione o, comunque, di prioritario interesse nazionale, oltre che per la redazione dei progetti pilota di una piattaforma informatizzata a supporto delle attività dei mobility manager scolastici.

VISTI i decreti di approvazione ed impegno delle proposte di ammissione presentate dagli Enti beneficiari ammessi al *Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate* – risorse del triennio 2021-2023 e residui del biennio 2019-2020.

VISTI i decreti di erogazione dell'anticipo pari al 50% delle risorse impegnate fino all'annualità 2022 a favore degli Enti beneficiari le cui proposte sono state ammesse a finanziamento.

VISTO il decreto direttoriale n. 10058 del 20 luglio 2022 con il quale vengono differiti i termini di aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale (inizialmente fissato in 270 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione) entro e non oltre il termine perentorio di 450 giorni decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione.

CONSIDERATO che il differimento dei termini di cui al decreto direttoriale n. 10058 del 20 luglio 2022 impone una revisione dei termini temporali di cui al comma 2 dell'art. 8 del DD. 6785 dell'11 giugno 2021.

DECRETA

ART. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
**DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI**

Il secondo periodo del comma 2 dell'art. 8 del decreto direttoriale n. 6785 dell'11 giugno 2021 è sostituito come segue:

“Le proposte devono essere trasmesse attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A. entro 18 mesi dalla data di pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture dei trasporti, del decreto di cui all'art. 6, comma 2), tranne nei casi di carattere eccezionale, adeguatamente documentati, non dipendenti dallavolontà e responsabilità degli Enti Beneficiari, valutati insindacabilmente dagli uffici ministeriali competenti. Copia delle proposte trasmesse saranno inoltrate tramite l'applicazione informatica all'indirizzo pec indicato dall'Ente beneficiario e al Ministero”

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Barbara CASAGRANDE